



# Comune di Casalecchio di Reno

*Segreteria Generale: Servizio Affari Istituzionali*

---

**Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione.**

**Anno 2013**

(Ai sensi dell' art 1 comma 14 della legge 190 del 6 novembre 2012)



Comune di Casalecchio di Reno

Via dei Mille, 9  
40033 Casalecchio di Reno (BO)

**Il Segretario - Direttore Generale**



P.G. N. 2042

Titolo 01/classe 11/ fascicolo 2

## **RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 14 LEGGE 190/2012 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ANNO 2013.**

La legge 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" prevede l'obbligo per gli Enti pubblici di adottare un Piano di prevenzione della corruzione, quale strumento per definire modalità organizzative per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei dipendenti.

La legge dispone, inoltre, all'articolo 1 comma 7 che negli Enti locali venga individuato, dall'organo di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione, e che lo stesso, oltre a svolgere compiti di vigilanza e controllo, predisponga apposita relazione sui risultati raggiunti in tale ambito.

L'Amministrazione comunale ha definito ed approvato, con deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 16 aprile 2013, il Piano di prevenzione della corruzione, che ha quali obiettivi l'analisi del livello di rischio delle attività svolte e l'individuazione di un sistema di misure, di procedure e di controlli, tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

L'Amministrazione comunale ha altresì nominato con provvedimento sindacale P.G. n. 9674/2013 Responsabile della prevenzione della corruzione il sottoscritto Segretario generale pro tempore che, con la presente nota, relaziona sull'attività svolta dal Comune di Casalecchio di Reno nell'anno 2013 in adempimento alle disposizioni normative suddette.

Il Piano di prevenzione della corruzione è stato costruito in sinergia con quanto già in atto nell'ambito della trasparenza, ivi compreso il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, attraverso un percorso di coinvolgimento dei dirigenti e dei responsabili titolari di posizione organizzativa operanti nelle aree a più elevato rischio nell'attività di analisi e valutazione, di individuazione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione dello stesso.

Sono stati altresì coinvolti i rappresentanti della società patrimoniale *Adopera srl* e di *ASC Insieme* Azienda consortile Interventi Sociali, per la disamina delle loro attività a rischio, sebbene le stesse siano tenute a predisporre i rispettivi Piani, distinti da quello dell'Amministrazione comunale.

A seguito dell'approvazione del Piano è stato realizzato, nel mese di giugno 2013, un intervento di informazione/formazione rivolto a tutti i dipendenti dell'Ente potenzialmente interessati al tema della prevenzione della corruzione. Ciò al fine di dare il massimo impatto alle azioni previste nel Piano ed assolvere a uno degli obblighi individuati dalla L. 190/2012 e ribadito dalla circolare della Funzione Pubblica del 25 gennaio 2013.

Le misure, le azioni e le procedure individuate per l'anno 2013, unitamente ai controlli da mettere in atto per ognuno dei processi identificati come "critici", in relazione all'indice di rischio, sono stati realizzati secondo la tempistica indicata.

Per alcuni processi a rischio si è resa necessaria una riprogrammazione delle azioni o un completamento delle procedure da introdurre nell'anno 2014, secondo le proposte dei singoli dirigenti competenti (come da report allegato).

Per quanto attiene alle misure organizzative di prevenzione e controllo di carattere generale, il Comune di Casalecchio di Reno in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, valuta periodicamente per quali posizioni è opportuno e possibile prevedere percorsi di polifunzionalità che consentano tali rotazioni, evitando che possano consolidarsi delle posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di attività a rischio, pur con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture.

Pur non essendo pervenuta alcuna segnalazione, l'Ente si impegna a dare effettiva attuazione a quanto previsto dalla normativa in merito alle segnalazioni da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza (art. 1., comma 51, legge n. 190/2012), adottando forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti a tutela del denunciato, e misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Casalecchio di Reno, 20 Gennaio 2014

Il Segretario Generale  
Responsabile della prevenzione della corruzione  
Dott.ssa Raffaella Galliani

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)